*-“Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio”* : in 4 parole, è detto tutto il mistero di Gesù di Nazaret. Quest’uomo, è Cristo, Figlio di Dio, è allo stesso tempo re, Messia, colui che porta a compimento l’attesa del suo popolo; è realmente Figlio di Dio, vale a dire Dio stesso… Così le attese del popolo eletto sono state non soltanto colmate, ma ampiamente superate.

Il resto del vangelo di Marco sarà lo sviluppo di questo primo versetto.

*- “Vangelo: Buona Notizia”* è esattamente il significato della parola “vangelo”. All’epoca, le belle grandi notizie ufficiali – come la nascita di un re o una vittoria militare – erano chiamate “vangeli.”

Matteo, Marco, Luca e Giovanni non hanno scritto libri di ricordi, su Gesù di Nazaret. Loro ci invitano a *Credere al Vangelo.* Questa Buona Notizia, gli evangelisti non vogliono tenerla per se stessi. La scrivono per dire al mondo: Colui che il popolo di Dio attendeva è arrivato, **egli dà senso alla vita ed alla morte, apre nuovi orizzonti, illumina i nostri occhi ciechi, fa vibrare i nostri timpani induriti, mette in moto le membra paralizzate e giunge fino a far sorgere i morti.** Ecco la Buona Notizia!

-Questa Buona Notizia comincia con la predicazione di Giovanni Battista: *“Si presentò Giovanni a predicare nel deserto.”* E Marco cita il profeta Isaia: *“Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada. Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri.”*

E’ raro che i vangeli descrivano gli abbigliamenti e il cibo di qualcuno! Se Marco lo fa qui per Giovanni Battista, è perché ciò ha un senso. *“Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico.”*

Le locuste ed il miele selvatico sono il cibo del deserto. Il primo uomo aveva perso il suo paradiso, e a causa del suo rifiuto di Dio era caduto in un deserto. Ora la nuova creazione che il Cristo viene ad instaurare parte dal deserto: qui devi ritrovare il dio che hai abbandonato, e se sarai fedele a Lui, Dio ti riporterà al paradiso. La grande avventura per ricreare l’Alleanza con Dio è cominciata.

-Marco lascia intuire, che Giovanni Battista ci guida **dall’**Alleanza storica, conclusa nel deserto dell’Esodo **verso** l’Alleanza definitiva in Gesù Cristo (*questa è la nuova ed eterna alleanza per voi*…). Quel vestito di peli di cammello, era quello del grande profeta Elia (2Re 1,8): per questo lo si riconosceva da lontano. Giovanni Battista è dunque presentato come il successore di Elia. Si credeva che sarebbe tornato di persona ad annunciare la venuta del Messia. Non sorprende, dunque, che ci sia tutto un fermento attorno a Giovanni Battista. Chi sa? E’ forse tornato Elia? ciò vorrebbe dire che l’arrivo del Messia è imminente.

-Le folle accorrono dunque attorno a Giovanni Battista, ci dice Marco, ma costui non si monta la testa: egli sa di essere solo una **voce, un segno**. **Suo compito è di annunciare uno più grande di lui.** Colui che vi annuncio è talmente più grande di me che io non sono degno neppure di chinarmi a sciogliere i legacci dei suoi sandali. Come Elia, come ogni vero profeta, Giovanni Battista predica la conversione: a coloro che vogliono cambiare vita, egli propone un battesimo nell’acqua per manifestare la ferma decisione di purificare la propria vita (cioè di volgere definitivamente le spalle a tutti gli idoli pagani, qualunque essi siano).

-Ma Giovanni Battista precisa: tra il suo battesimo e quello di Cristo c’è diversità! *“Io vi battezzo con acqua”*: che è desiderio di una nuova vita… sono gesti di uomini. Mentre il gesto di Cristo sarà il gesto di Dio: *“egli vi battezzerà con lo Spirito Santo.”* E’ Dio stesso che trasformerà il suo popolo.

In chimica, si dice di un corpo che è puro quando è senza miscuglio. Sì, il cuore puro, è quello che è interamente rivolto verso Dio. Dobbiamo voltare le spalle agli idoli (quali sono le mie divinità pagane?) e guardare a Gesù *“il Verbo che era presso Dio”* venuto ad abitare in mezzo a noi.

Egli ci riempirà dello Spirito Santo. Per accoglierlo, non dobbiamo fare altro che lasciarci trasformare ed accogliere il dono di Dio, lo Spirito Santo. Senza lo Spirito Santo non si rinnova né il proprio cuore, né il mondo. Ricordiamolo?!